

PROPOSTA DI REGOLAMENTO

Art. 1 (Istituzione)

Con il presente regolamento il Comune di Pellezzano si propone di contribuire alla effettiva attuazione del principio di pari- opportunità tra uomo e donna anche mediante l'adozione di Azioni Positive, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 3 della Costituzione della Repubblica, nonché alle indicazioni contenute nella modifica dell'articolo 51 della stessa ed alla finalità di cui alla legge 10/04/ 1991, n. 125 " Azioni Positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro"

Art. 2 (Finalità)

Per la promozione e la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica e sociale , nelle Istituzioni, nella vita familiare e professionale, in particolare per quanto concerne le mansioni direttive e decisionali, è istituita la C.P.O. per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. Essa è un organismo permanente dell'Ente ed ha sede presso la Presidenza della Giunta Comunale.

Art.3 (Compiti della Commissione)

a) La Commissione ha il compito di operare per rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne ai fini di contribuire al massimo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e della specificità delle donne per stimolare la crescita di una cultura delle Pari Opportunità anche attraverso incontri, seminari, convegni, conferenze e pubblicazioni.

b) Promuove e svolge indagini conoscitive e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione femminile nel territorio comunale;

c) Cura la raccolta e la diffusione della documentazione concernente l'applicazione delle norme e leggi che favoriscono l'implementazione di politiche attive di pari opportunità.

d) Instaura rapporti di collaborazione con tutti gli organismi preposti alla realizzazione delle politiche di Pari Opportunità a livello Provinciale, Regionale, Nazionale;

e) Esprime parere obbligatorio sulle deliberazioni consiliari, nonché su ogni altro atto di carattere generale che abbia rilevanza diretta o indiretta sulla condizione femminile;

f) Promuove e sostiene la presenza delle donne nelle nomine di competenza comunale e sollecita la realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, sociale ed economica;

g) Formula proposte di codici di comportamento diretti ad intensificare regole di condotta conformi alla parità;

- h) Attua iniziative dirette a promuovere una condizione familiare di piena corresponsabilità della coppia che consenta alla donna di rendere compatibile l'esperienza di vita familiare con l'impegno pubblico, sociale, professionale;
- i) Promuove e sostiene l'adozione di Azioni Positive tese a superare ogni forma di disparità e ogni situazione di svantaggio che limitino l'effettivo e pieno esercizio dei diritti della persona in materie quali : Diritti Civili, Scuola, Cultura, Formazione Professionale, Lavoro, Famiglia, Sanità, Territorio e Tutela Ambientale;
- Promuove ogni altra iniziativa utile al proseguimento delle finalità di cui all'articolo 1;

Art. 4 (Composizione e nomina)

La Commissione è composta da n. 5 componenti, eletti dal Consiglio Comunale con voto limitato a uno.

I componenti sono scelti fra le candidature proposte da organizzazioni e associazioni operanti nel territorio comunale che siano in possesso di riconosciuta competenza in materia di condizione femminile nei campi giuridico, economico, della comunicazione sociale, della formazione, del lavoro, dei servizi sociali e del territorio, nonché in ulteriori ambiti riconducibili alle funzioni ed ai compiti della Commissione stessa.

Il Sindaco invita le organizzazioni e le associazioni a far pervenire le proprie candidature entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del bando all'Albo Pretorio del Comune.

Ciascuna organizzazione o associazione può indicare non più di 3 (tre) candidati. La proposta di candidatura deve essere corredata da un curriculum dal quale risultino le particolari competenze e i titoli scientifici e professionali dei candidati.

I 5 membri della Commissione eletti dal Consiglio Comunale sono integrati dalle Consigliere Comunali, dall'Assessore con delega alle Pari opportunità che vi partecipano con voto consultivo.

Della Commissione fa parte inoltre:

- Il Sindaco del Comune o un suo delegato;
- Nella composizione della Commissione deve essere garantita la presenza di almeno 2/3 di donne;

La Commissione dura in carica fino alla scadenza ordinaria della consiliatura comunale ed esercita le sue funzioni fino all'elezione della nuova Commissione.

In caso di decadenza o dimissioni di uno o più componenti la Commissione, il Consiglio Comunale provvede alla sostituzione nell'ambito delle candidature già acquisite.

Nel caso di assenza di candidature il Consiglio Comunale provvederà all'acquisizione di nuove candidature per il completamento dei componenti la Commissione.

I componenti la Commissione sono rieleggibili per una sola volta anche se non consecutivamente.

Art. 5 (Presidenza della Commissione)

Nella prima seduta, convocata dal Sindaco entro 30 (trenta) giorni dalla nomina, la Commissione elegge al proprio interno l'Ufficio di Presidenza, costituita dal Presidente e dal Vice-Presidente.

Presidente e Vice Presidente, i cui cognomi vanno scritti su di un'apposita scheda, sono eletti a scrutinio segreto.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni della Commissione;

Presiede l'O.D.G. delle riunioni e la relativa proposta da sottoporre all'esame della Commissione;

Promuove le iniziative approvate dalla Commissione;

Propone alla Giunta Comunale l'adozione di provvedimenti di spesa relativi all'attività della Commissione nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Il Vice Presidente coadiuva il presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art.6 : Funzionamento della Commissione.

La Commissione si riunisce di norma una volta al mese e di norma su iniziativa del Presidente o qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti.

Le riunioni hanno luogo, di norma, presso la sede del Comune.

Le riunioni della Commissione sono valide se ad esse partecipa almeno la metà dei componenti.

La Commissione può articolarsi per sezioni di lavoro e procedere a consultazioni ed audizioni.

La Commissione deve esprimere i pareri di cui alla lettera e dell'articolo 3 entro 7(sette) giorni dalla ricezione dell'atto.

Decorso tale termine il parere si intende favorevole. Dei pareri resi si deve dare atto nelle premesse delle deliberazioni Consiliari per le quali sono richiesti.

Per il funzionamento della Commissione il Comune mette a disposizione le dotazioni strumentali necessarie ed un dipendente per le funzioni di Segretario della Commissione .

Art. 8 : Norma finanziaria;

Nel bilancio di previsione del Comune sarà previsto un apposito capitolo di spesa per le attività della Commissione. A Tal fine il Presidente della Commissione presenterà, almeno 45 giorni prima del termine di legge per l'approvazione del Bilancio , un programma di attività corredato da un preventivo di spesa.

Art. 7 : Indennità e rimborsi

Le componenti della Commissione Pari Opportunità verranno rimborsate per la partecipazione alle riunioni della Commissione stessa con un gettone di presenza di importo pari a quello previsto per i membri dalle Commissioni Comunali di Consiglio.